



CITTÀ DI ISCHIA

Provincia di Napoli

Copia Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 27 del 11/07/2013

Oggetto: GEMELLAGGIO TRA IL COMUNE DI ISCHIA ED IL COMUNE DI LENI (ME)

L'anno duemilatredici , addì undici , del mese di luglio , alle ore 21,00 , nel salone consiliare della Casa Comunale, previo recapito di appositi inviti, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria - convocazione.

Cognome e Nome	Presenti	Cognome e Nome	Presenti
FERRANDINO GIUSEPPE	Si	MOLLO LUIGI	No
TRANI GIANLUCA	Si	FERRANDINO PAOLO	Si
FERRANDINO VINCENZO	Si	TROFA MASSIMO	Si
MIGLIACCIO PASQUALINO	Si	MAZZELLA SALVATORE	Si
SPIGNESE LUCA	Si	BERNARDO CARMINE	Si
OTTORINO MATTERA	No	FERRANDINO CIRO	Si
DI VAIA LUIGI	Si		
DI MEGLIO ISIDORO	Si		
MONTAGNA LUCA	Si		
MATTERA LUIGI	No		
BALESTRIERI GIORGIO	Si		

Totale Presenti 14 Totale Assenti 3

Il **Presidente** cede la parola all'Assessore con delega ai Gemellaggi, dott. Giosuè Mazzella il quale da lettura del seguente documento preparatorio redatto al fine della instaurazione di un rapporto di gemellaggio tra il Comune di Ischia ed il Comune di Leni :

**"GEMELLAGGIO TRA IL COMUNE DI ISCHIA ED IL COMUNE DI LENI (SALINA)
DOCUMENTO PREPARATORIO - I PRESUPPOSTI**

La proposta di gemellaggio con il Comune di Leni trae le sue motivazioni da ragioni storiche e geo-economiche.

La vicenda dei fratelli Sanfilippo ed il suo triste epilogo con la morte di uno di essi sulla nostra isola, dopo i benefici che la loro opera aveva apportato alla viticoltura ischitana unica fonte economica dell'epoca, ci induce anche a riflettere sulla nostra storia fatta di tanti successi e di gesta eroiche che hanno dato lustro nel mondo alla nostra isola, ma anche di piccole e grandi nefandezze che ne hanno a volte compromesso la sua immagine.

Un atto di riconoscenza e gratitudine nei confronti di costoro e della loro terra natale, anche a distanza di tanti anni, appare doveroso. Un gesto riparatore conserva sempre le sue ragioni, sia come ristoro per le vittime, ma ancor di più, come esempio per i nostri figli e per coloro che verranno. Un popolo che fa i conti con la sua storia è un popolo in movimento che cerca nella riflessione sui propri errori più che sui propri successi la chiave di una piena ed equilibrata crescita sociale e civile.

Tutto ciò, benché basterebbe da solo ad avvalorare la nostra proposta, non è l'unico motivo che ci lega al Comune di Leni ed all'intera Isola di Salina. Le comuni origini greche hanno reso l'isola d'Ischia e l'isola di Salina due isole popolate sin dall'antichità da naviganti e viticoltori. La coltivazione della vite ha infatti caratterizzato queste isole sin dall'antichità influenzandone l'aspetto e l'economia. L'avvento del turismo ha poi in parte trasformato la vocazione economica dei luoghi, facendo registrare nei decenni scorsi un progressivo abbandono degli antichi mestieri. In verità da qualche anno, si assiste ad una ripresa di quelle antiche tradizioni, trascinate anche da una nuova concezione del "fare turismo", più attenta all'eco-sostenibilità ed al rispetto del territorio. In special modo nella viticoltura con l'assunzione di rigidi disciplinari abbinati a nuove tipologie di impianti ed a nuove e più sofisticate tecniche di produzione, è possibile oggi ottenere prodotti di eccellenza come la famosa Malvasia delle Lipari (prodotta essenzialmente sull'isola di Salina) e i pregiati vini ischitani d.o.c. ottenuti da uve Biancolella, Forastera e Per 'e palummo, allevate solo in Campania e sapientemente vinificate sull'isola da moderne strutture enologiche.

Con la riscoperta delle comuni origini, dei valori e tradizioni locali, oggi è possibile non solo ridare fiato alle nostre economie individuando nuovi sbocchi turistico-commerciali, ma anche, e soprattutto, immettere nelle nostre comunità nuova linfa, per favorire l'espandersi nella società di un nuovo senso civico, rispettoso del territorio e delle sue peculiarità.

Anche da un punto di vista geologico si registrano molte affinità tra la nostra isola e l'isola di Salina. La comune origine vulcanica che si manifesta con fenomeni post-vulcanici come sorgenti d'acqua e fumarole; la rigogliosità del territorio, la generosità del suolo unita ai paesaggi mozzafiato che è possibile ammirare dalle loro alture, le rendono uniche nel mediterraneo. Gioielli bellissimi dagli equilibri molto delicati che abbiamo il compito ed il dovere di conservare e valorizzare con riconoscenza per chi ci ha preceduto e con riguardo per chi verrà.

In quest'ottica gemellare il nostro Comune con il Comune di Leni può fornire alle rispettive comunità la possibilità di affrontare battaglie comuni per la difesa dell'ambiente e del territorio, valorizzandone l'unicità e favorendo in tal modo la nascita e lo sviluppo di attività connesse.

2) Cenni Storici

Verso la fine del 1855, come racconta il notaio Giuseppe D'Ascia (1822-1889) nella sua monumentale opera "Storia dell'Isola d'Ischia", i lussureggianti vigneti che si estendevano per tutto il territorio isolano erano solo un lontano ricordo; ormai da anni imperversava nei vigneti dell'isola la terribile crittogama ed in particolare l'oidio, che dal nord Europa si era diffuso su tutta l'area mediterranea, portando con se miseria e disperazione.

Fu così che dal piccolo borgo marinaro della "Rinella", oggi compreso nel territorio del Comune di Leni sull'isola di Salina, più di 150 anni fa, salparono con il loro prezioso carico di zolfo i fratelli Gaetano, Giuseppe ed Antonio Sanfilippo diretti alla volta dell'Isola d'Ischia.

Giunti ad Ischia, i Sanfilippo subito si prodigarono a diffondere la notizia tra le popolazioni isolane di avere il rimedio per curare le viti dalla micidiale malattia. Attraverso la solforazione, infatti, essi sostenevano di poter rendere nuovamente produttivi i vigneti dell'isola. Strinsero quindi accordi con vari contadini e possidenti. Loro avrebbero messo a disposizione lo zolfo e la mano d'opera per i vari cicli di solforazione, mentre gli altri

avrebbero messo a disposizione le loro vigne e, a risultato ottenuto, il ricavato si sarebbe diviso a metà. I fratelli Sanfilippo mantennero la loro promessa, dopo il periodo delle solforazioni le viti ricominciarono a produrre nuovamente splendidi grappoli d'uva e così, dopo anni, sull'isola d'Ischia si riprese la vendemmia. Lo stesso non può dirsi per i nostri concittadini Ischitani i quali negarono loro il corrispettivo pattuito, ritenendo più conveniente attribuire il risultato positivo alla benevola intercessione di qualche Santo patrono.

Per bene tre anni i fratelli Sanfilippo furono costretti a vivere sull'isola d'Ischia prima che venisse loro riconosciuto un misero indennizzo. Ma, cosa ancor più triste, uno di loro, Giuseppe, morì di crepacuore la sera del 19 settembre 1857 nella sua abitazione di Ischia alla contrada "Molino", all'età di quarantacinque anni. Il fratello Gaetano, quale supplica alla Madonna del Terzito venerata sull'isola di Salina (loro terra natale), eresse ad Ischia un'edicola votiva a Lei dedicata che ancora oggi è possibile ammirare all'imbocco della via Nuova dei Conti, da allora conosciuta come "strada della Madonnella".

3) Cenni sul Comune di Leni

La costituzione del Comune di Leni risale alla fine dell'estate del 1910 quando, messe da parte antiche diatribe territoriali con gli abitanti delle altre due contrade di Santa Marina e di Malfa (con le quali sin dal 1867 costituiva il Comune di Salina), fu possibile indire nuove elezioni che furono regolarmente svolte l'anno successivo con la proclamazione del primo sindaco.

Il paesino che conta circa 700 abitanti è situato a sud dell'isola e occupa circa un terzo dell'intero territorio isolano, ha una superficie di 8,56 km² e un'altitudine media di 202 metri sopra il livello del mare. Sorge su una zona collinare vicino al litorale ed è formato da due frazioni: quella della Rinella grazioso borgo marinaro con la sua caratteristica spiaggia e luogo d'approdo sin dall'antichità; e quella di Valdichiesa, dove sorge il Santuario della Madonna del Terzito, luogo di culto molto frequentato dai devoti del luogo; si festeggia il 23 luglio." .

omissis

Il Consiglio Comunale, nella sua sovranità, decide di proporre e votare il seguente documento:

PREMESSO

- CHE lo Statuto del Comune di Ischia prevede fra i propri principi fondamentali lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della Comunità di Ischia ispirandosi ai valori ed agli obiettivi della Costituzione;
- CHE è obiettivo di questa Amministrazione il rafforzamento del dialogo tra i cittadini italiani, dell'Unione Europea e con i popoli di tutte le nazioni, allo scopo di favorire l'emergere di una cittadinanza attiva e partecipativa;
- CHE Il Comune di Ischia al riguardo favorisce l'instaurazione di rapporti di Gemellaggio tra la comunità ischitana e quelle di altri paesi o città, italiani o di nazioni diverse, quale strumento di:
 1. solidarietà, conoscenza e comprensione tra i popoli;
 2. sostegno e difesa della pace, dei principi di libertà e democrazia;
 3. cooperazione ed integrazione sia tra culture e civiltà affini per origini storiche e tradizioni, quanto diverse;
 4. sviluppo ed affermazione di progresso civile, economico e sociale attraverso il continuo scambio di esperienze.

DATO ATTO:

- CHE con nota prot.n. 42/SS del 03.07.2013 il Sindaco del Comune di Ischia informava il Sindaco del Comune di Leni (Isola di Salina) della volontà di procedere alla formalizzazione di un gemellaggio tra le due comunità di appartenenza;
- CHE il Sindaco del Comune di Leni esprimeva il proprio accoglimento all' ipotesi formulata dal Comune di Ischia;
- CHE dai contatti intercorsi, in particolare, si è verificato l'interesse reciproco a perseguire e sviluppare rapporti di amicizia e cooperazione utili al perseguimento di un progetto di gemellaggio tra le due comunità con l'intento di rinsaldare da un lato i legami storici e dall'altro di approfondire la conoscenza dei contesti storico culturali, economici e sociali di appartenenza, gli scambi e la collaborazione secondo modalità da definirsi in apposito patto di amicizia e gemellaggio;

CONSIDERATO il valore costruttivo che futuri e più intensi scambi tra il Comune di Ischia ed il Comune di Leni possono apportare nei rispettivi contesti socio-culturali, economico-turistici ed altresì istituzionali;

DATO ATTO:

- CHE l'art. 6 comma 7 L. 131/2003, si limita a qualificare solo l'ambito delle attività internazionali degli enti subregionali, nel quale il gemellaggio è compreso come attività di mero rilievo internazionale;
- CHE pertanto non risultando il gemellaggio tra comuni a livello infranazionale oggetto di disciplina normativa, ai sensi del presente provvedimento, la scelta comporta esercizio, da parte del Comune, della funzione di promozione dello sviluppo quale ente rappresentativo della collettività ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D. Lgs. 267/2000, e si concreta in una intesa, allo stato non patrizia, di collaborazione, per tempo illimitato, fra i due comuni, finalizzata all'organizzazione di iniziative da definirsi periodicamente, qualificate dalla natura di scambio di esperienze e dalla attivazione di relazioni di natura sociale, culturale, turistica, commerciale, economica, secondo le modalità da definirsi dal comitato di gemellaggio, organismo di futura costituzione e dirette dal Comune di riferimento, con l'utilizzo delle risorse di volta in volta messe a disposizione o reperite con forme di autofinanziamento;

RITENUTO pertanto di procedere attraverso un formale atto di gemellaggio che preveda un programma di scambi ed iniziative fra il Comune di Ischia ed il Comune di Leni che verranno di volta in volta deliberati dagli organi competenti e che in sintesi potranno così caratterizzarsi:

- favorire il senso di amicizia e collaborazione fra le rispettive Comunità;
- promuovere iniziative di scambio e collaborazione su ogni aspetto della vita sociale e culturale dei Comuni;
- sostenere lo scambio di esperienze anche tramite l'organizzazione di feste, manifestazioni, attività culturali e ricreative;
- organizzare scambi fra le istituzioni scolastiche e le realtà associative delle rispettive Comunità;
- favorire scambi di natura turistico-culturali ed economico-professionali;
- favorire scambi tra associazioni culturali e del volontariato per la realizzazione di incontri musicali, rappresentazioni teatrali, mostre d'arte, conferenze e convegni al fine di favorire la presa di coscienza del contrasto culturale che caratterizza le due realtà sociali e promuovere il processo di integrazione europea;
- favorire scambi tra associazioni sportive per l'organizzazione di competizioni in varie discipline, iniziative che rappresentano un fattore di unione e di pace fra i giovani;

RITENUTO, altresì, che ai fini di perfezionare il gemellaggio fra i due Comuni ed allargarlo ad altri Enti Locali, si procederà, successivamente, alla formale costituzione di apposito "Comitato per il Gemellaggio" che veda presenti oltre ai rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, anche soggetti rappresentativi della comunità locale ed in

particolare dei settori associativi, scolastici, professionali ed economici al fine di realizzare un effettivo coinvolgimento della cittadinanza all' importante iniziativa;

RICHIAMATO il Documento preparatorio per l'istaurazione di un rapporto di Gemellaggio tra il Comune di Ischia ed il Comune di Leni su riportato, redatto dall'Assessore al ramo;

CON quattordici voti favorevoli resi dai consiglieri presenti e votanti;

d e l i b e r a

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono per riportati e trascritti:

1. di approvare l'iniziativa e sottoscrivere un accordo di gemellaggio istituzionale tra il Comune di Ischia ed il Comune di Leni (ME) da sancirsi attraverso una cerimonia ufficiale, con giuramento di un patto di amicizia e gemellaggio allo scopo di intrattenere, per i motivi ampiamente esposti in narrativa, rapporti di collaborazione e di reciproca amicizia attraverso un programma di scambi ed iniziative fra i due Comuni, che verranno di volta in volta deliberati dagli organi competenti e che in sintesi potranno così caratterizzarsi:
 - favorire il senso di amicizia e collaborazione fra le rispettive Comunità;
 - promuovere iniziative di scambio e collaborazione su ogni aspetto della vita sociale e culturale dei Comuni;
 - sostenere lo scambio di esperienze anche tramite l'organizzazione di feste, manifestazioni, attività culturali e ricreative;
 - organizzare scambi fra le istituzioni scolastiche e le realtà associative delle rispettive Comunità;
 - favorire scambi di natura turistico-culturali ed economico-professionali;
 - favorire scambi tra associazioni culturali e del volontariato per la realizzazione di incontri musicali, rappresentazioni teatrali, mostre d'arte, conferenze e convegni al fine di favorire la presa di coscienza del contrasto culturale che caratterizza le due realtà sociali e promuovere il processo di integrazione europea;
 - favorire scambi tra associazioni sportive per l'organizzazione di competizioni in varie discipline, iniziative che rappresentano un fattore di unione e di pace fra i giovani;
2. di impegnare il Comune a realizzare ulteriori collaborazioni e accordi con altre realtà e istituzioni nazionali ed internazionali per sviluppare la conoscenza reciproca e la condivisione di conoscenze ed esperienze utili per le comunità;
3. di promuovere la formalizzazione di un apposito "Comitato di Gemellaggio", aperto ad ogni contributo e sensibilità, il più possibile rappresentativo della socialità comunale, con funzioni operative, incaricato alla individuazione dei nuovi partners, della realizzazione pratica delle azioni utili ad alimentare il gemellaggio stesso con il compito, altresì, di coordinare il programma di attività del gemellaggio e di farsi promotore presso la cittadinanza di un'azione di informazione e comunicazione delle varie iniziative che verranno intraprese;
4. di demandare alla Giunta Comunale ed agli uffici comunali di competenza ogni successivo atto volto a meglio definire il Gemellaggio in oggetto anche in merito alla costituzione del "Comitato di Gemellaggio".

Inoltre

Su proposta del Presidente, con successiva e separata votazione, resa per appello nominale;

IL CONSIGLIO COMUNALE

con quattordici voti favorevoli, resi dai consiglieri presenti e votanti;

d e l i b e r a

- dichiarare il presente deliberato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del D.L.vo 18.08.2000, n.267.

Del che il presente verbale, che, letto e confermato viene sottoscritto come all'originale.

Il Presidente

F.to TRANI GIANLUCA

Il Segretario Generale

F.to AMODIO GIOVANNI

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal **= 3 SET, 2013**

Il Responsabile
F.to

Il Segretario Generale
F.to DOTT. GIOVANNI AMODIO

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il _____

Il Segretario Generale
F.to DOTT. GIOVANNI AMODIO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

-Ischia, **= 3 SET, 2013**

Il Segretario Generale
DOTT. GIOVANNI AMODIO

